


*I film del Faro - Schede a cura di Giuseppe Grana*

<b>Titolo originale</b>	<b>GOD'S NON DEAD</b>	
<b>Titolo italiano</b>	<b>GOD'S NON DEAD</b>	
<b>Nazione</b>	USA	
<b>Lingua originale</b>	Inglese	
<b>Anno</b>	2014	
<b>Genere</b>	Drammatico	
<b>Durata</b>	113 minuti	
<b>Regia</b>	Harold Cronk	
<b>Cast</b>	Willie Robertson, David A.R. White, <b>Shane Harper</b> , <b>Kevin Sorbo</b> , Korie Robertson, Marco Khan, Dean Cain	
<b>Produzione</b>	Pure Flix Entertainment, Red Entertainment Group	
<b>Versione italiana</b>	Sì	
<b>Distribuito in Italia da</b>	Dominus Production	
<b>Parole chiave</b>	Dio, filosofia, God's not dead, Sorbo	
<b>Giudizio del Faro</b>	Fortemente consigliato	
<b>Note e locandina</b>	<p><b>Clip italiana (presentazione):</b>  <a href="http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22920">http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22920</a></p> <p><b>Clip italiana (chiesa):</b>  <a href="http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22921">http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22921</a></p> <p><b>Clip italiana (classe):</b>  <a href="http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22922">http://www.comingsoon.it/film/god-s-not-dead/50448/video/?vid=22922</a></p>	
<b>Recensione</b>	<p style="text-align: center;"><b>Recensione di Annachiara Valle su Famiglia Cristiana</b></p> <p><b>«Dio esiste? E allora dimostramelo»</b></p> <p>26/02/2016 Arriva nei cinema italiani "God is not dead" (Dio non è morto) film americano che mette in scena la sfida tra un professore di filosofia ateo e un suo studente cristiano.</p> <p>Molto buona l'idea centrale, per questo film diretto da Harold Cronk e tratto da una storia vera: la matricola Josh Wheaton (interpretato da Shane Harper) viene sfidato dal suo professore di filosofia, Jeffery Radisson (Kevin Sorbo), a provare l'esistenza di Dio.</p> <p>“Dio non è morto”, nelle sale dal 25 febbraio, diventa una disputa filosofica, scientifica, di fede.</p> <p><b>Josh ha tre lezioni, giudice la classe, per confutare quello che il professore fa scrivere da anni a tutti i suoi studenti il primo giorno di corso: “Dio è morto”. Ma Josh rifiuta e si prepara per un confronto che porterà il professore ad ammettere tutto il suo odio per Dio.</b></p>	

	<p><b>«Come può odiare così tanto uno che per lei neppure esiste?», conclude lo studente che, poco prima, aveva spiegato di non voler convertire nessuno, né di voler inculcare le sue idee ai suoi compagni, ma di voler soltanto che i suoi coetanei abbiano una scelta reale tra il credere e il non credere. Scelta che il professore ha deciso di non concedere agli altri e a se stesso molti anni prima, quando dodicenne si era trovato a pregare invano Dio perché salvasse sua madre dal cancro.</b></p> <p>Torna l'eterno tema del perché del dolore e del male nel mondo, del perché di un Dio che non interviene a salvare i suo figli.</p> <p><b>Ma se nella storia principale sono ben argomentati e dosati argomenti ed emozioni, il film vacilla nelle storie di contorno.</b> Troppo didascaliche e semplicistiche, con la preghiera a Dio per far partire la macchina, con la donna cinica che si apre a Dio appena scopre di essere malata di cancro, con la madre in preda alla demenza senile che riacquista lucidità per spiegare la fede al figlio Mark malato di successo.</p> <p>E se Josh lascia ai suoi compagni la libertà di credere o non credere, nel resto del film, fino alla conversione in punto di morte del professor Radisson, gli autori sembrano invece pretendere dallo spettatore una scelta di campo ben precisa.</p> <p>Ottime le musiche del gruppo Newboys.</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p>Sin qui la recensione di Anna Chiara Valle di cui il curatore di questa scheda non condivide le conclusioni in quanto le "storie di contorno" "troppo didascaliche e semplicistiche" sono appunto "di contorno" e alleggeriscono la storia principale di Josh che in modo magistrale confuta la debolezza degli argomenti del professore ateo. Se, poi, lo spettatore è cristiano può anche vedere nelle storie di contorno la mano misericordiosa di Dio tesa ai suoi figli fino all'ultimo istante dell'esistenza terrena.</p> <p>I ragionamenti di Josh pur non essendo semplicissimi, sono alla portata di un pubblico che si pone domande sul senso della vita. Nemici di questo film sono sicuramente il laicismo imperante e i pregiudizi ideologici che nelle nostre scuole di ogni ordine e grado vengono insegnati anzi imposti allo stesso modo di come li impongono i media.</p>
<p><b>Scheda redatta il</b></p>	<p>28/02/2016</p>